

Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004



Copia omaggio

Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Per questa
pubblicità
43x39mm
0935.20914
0935.430004

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - fax 0935.430004 e-mail: redazione@dedalo.com - sito: www.dedalomultimedia.it N° 16 Anno VI 30 agosto 2007



L'armata Brancaleone di Peppino Margiotta

C'era una volta, anzi c'è ancora un paesino piccolo piccolo in cima a una montagna. Il suo nome altisonante e austero era ed è Castrogiovanni, un tempo Henna o Enna che dir si voglia. I suoi abitanti erano gente buona e generosa ma a volte curiosa e, lungi dall'essere stupida, spesso volte insolente.

Accadde dunque un giorno che gli abitanti di quel contado vennero a sapere che si appressavano delle strane elezioni, non già estese all'universo mondo locale ma solamente ad affiliati e affini della "Congregazione della Quercia" da una parte e di quelli della "Rossa Croce" di rito riconosciuto e accettato dall'altro.

Queste elezioni, pubbliche ma private allo stesso tempo, sarebbero servite a definire una nuova grande Confraternita, denominata Patimento Demiurgico (PD), che all'insegna del sacrificio e della penitenza avrebbe dovuto sconfiggere definitivamente la setta minoritaria della Mano Dritta, nata e cresciuta a oltraggio della collettività intera.

Questa bella pensata non era certo nata in loco, bensì nella capitale del Regno, dove si sarebbero affrontati a singolar tenzone per la guida della pia istituzione il Capitano Gualtiero

Veltroni e la Papessa Rosina Bindi. A questo consesso avrebbero partecipato migliaia di armati provenienti dalle diverse parti della Nazione e dunque anche quelli della nostra rocca.

Dalle antiche tradizioni cittadine, religiose o laiche che fossero, ci si aspettava di vedere aggregarsi e schierarsi i più valenti cavalieri di cui le sante congregazioni disponevano. Accadde invece, o popolo avido di notizie e di racconti pruriginosi, che quella che tutti conoscevano ormai come la Invincibile Armata, alla vigilia della grande festa di riunione e di pace, diede vita alla più spettacolare, colorita e cialtronesca missione militare che si potesse immaginare dai tempi di ser Monicelli il regista: l'armata di Brancaleone da Norcia o meglio, per rima e per ruolo, l'armata di Gargaglione da Enna. Forse abbacinati dalla promessa di conquistare il feudo di Aurocastro (località imprecisata nella zona del convento di S.Francesco), seguendo le istruzioni di una pergamena raccolta furtivamente nel bagaglio di Nicola Gagliardi da Agira, fiero avversario del nuovo P.D. ma gesuitico sacerdote della sua riuscita, accorsero uomini d'ogni rango e censo, figli di un medioevo minore non già lustrato di eroici cavalieri e di intangibili matrone, ma fatto di diseredati, sciancati, mendicanti, disperati e scampati alla forca; un universo modesto e mesto

ma certo più genuino e reale di quello falsamente cantato nei poemi epici e cavallereschi.

Un poeta vernacolare e sospettoso ebbe a cantare questa allegra brigata con sonetti e strofe, che proviamo a ricordare.

"Questa armata, sotto le sacre e scalinate insegne, annovera intanto i naturali eredi di quella scuderia che si spegne: l'eroe pugnace e smargiasso, ministro sestile e della protezione civile; assieme al mite auriga dello sgangherato carro, di cui porta da tempo il pesante fardello: il primo Colaeo, il secondo Agnello.

Ma dietro la raffazzonata cavalcatura di Gargaglione, il suo pupillo, ecco venire a piedi una donna d'altro censo, lady Campanile con il suo sigillo, lasciatale da un mago potente e occulto che da altri dei era stato un tempo accolto. E affianco a lei, con il cilicio e il saio, ecco avanzare, carico dei suoi pochi anni, il viceconsole Camillo Mastroianni. Fa penitenza il santo, e vuol pagare il fio di peccati contro Santa Madre Chiesa e Dio. Se ne vanno mesti mesti ma con lo sguardo attento il presidente Contino e Parisi, suo fedele paladino; se ne vanno come chi spera di diventare architetto del Regno e non manovale affidato ad Euno come dovuto pegno. Sul suo ronzone agghindato a festa vediamo da lontananza una pag. 4

Servizi ai Disabili: quando i Comuni non pagano di Giusi Stancanelli



Fino a quando non si ha la possibilità di condividere, anche saltuariamente, la vita di una persona con handicap o diversa abilità che dir si voglia, o la vita di una famiglia dove c'è un familiare con handicap, non si potrà comprendere l'insieme di problematiche che questo comporta minuto per minuto. Non è fatto obbligo al cittadino di cercare di comprendere, questo aspetto lo si lascia al grado di civiltà e sensibilità del singolo individuo e del contesto in cui opera. Per tutelare le categorie meno forti, la società civile si avvale di leggi, che al loro interno prevedono la costituzione e destinazione di somme da utilizzare come supporto a queste categorie. Somme che vengono erogate al singolo non abile, come alle associazioni ed enti nati allo scopo di essere sostegno a queste persone e alle loro famiglie. Da una costola dell'A.I.A.S., sono nati i C.S.R., ovvero Consorzio Sicilian-

continua a pag. 4

2



di Giusi Stancanelli

C'è erba ed erba...

"Bella scoperta! Il mio vicino ha delle piantine con le foglie così e così...", "Sotto casa mia l'erba non è a foglie ma a metraggio...", "Lungo la strada che porta a casa nostra, lo sappiamo solo noi che la strada c'è e i marciapiedi pure...!". L'ultima frase, in particolare, risuona lungo via Basilicata, che, nella sua parte più ripida, offre lo spettacolo che si vede nella foto. A dispetto delle temperature calde cresce lussureggiante, e con la connivenza degli amministratori responsabili marcirà, forse, con le piogge invernali. E pensare che la Basilicata è una regione piuttosto arida, con tanti sassi...Facciamo un gemellaggio: noi mandiamo l'erba, loro ci mandano i sassi d.o.c. Cosa farne...? A seconda dell'umore!



Via Basilicata

G. S.

Erba, "monnezza"... ed è prato

Avreste mai pensato che da due cose negative ne nasce una...neutra? Ci spieghiamo! In via Unità d'Italia, altezza semaforo, a sinistra per chi arriva da Enna bassa, c'è un'area incolta tra i caseggiati e la strada che porta all'Università. Area dove qualcuno, ma noi no, getta materiali vari, sempre che non arrivino trasportati sulle ali del vento. Materiali che sono poco visibili perché ricoperti dalle erbacce. Pertanto, risulta uno spazio d'erba incolto con sottobosco ripieno di "monnezza" che c'è ma non si vede. Guarda un po' cosa riescono a creare madre natura, la natura umana, e l'umana amministrazione!



Viale Unità d'Italia adiacente cartolibreria "il Gattopardo"

G. S.

Frigoriferi come funghi

Bianchi come i funghi delle nostre zone, altrettanto dritti...molto, ma molto meno digeribili, anzi, proprio velenosi, pure se a lungo termine, dati i tempi di degradabilità dei materiali di cui sono composti. Frigoriferi che spuntano qua e là dove meno te li aspetti, e poi, sono così visibili e talmente ben sistemati che, lì per lì si ha la sensazione come di esposizione all'aperto e quasi ci si aspetta che il venditore si avvicini alla macchina col solito: "vu cumprà?". Che una massa di elettrodomestici abbia dato forfait è possibile, date le alte temperature e il funzionamento a palla degli stessi. Ma è possibile che la civiltà degli uni e il menefreghismo degli altri (leggi cittadini e amministratori) sia sempre il perenne forfait?



C.da Scitiffello-Santa Lucia

G. S.

Ritorno alla Natura

Esistono ancora dei luoghi incontaminati nella nostra città? Difficile dare una risposta ma sappiamo che, sicuramente, esistono dei luoghi che sono stati restituiti alla Natura. Dei luoghi, cioè, dove ciò che è stato creato in passato è stato così dimenticato che la Natura ha lentamente iniziato a riappropriarsi di ciò che un tempo le era stato sottratto. Siamo in città eppure sembra proprio che nella città esistano dei luoghi di serie A e dei luoghi di serie B. Nessuna cura viene riservata a questi spazi e nessuna attenzione viene data a coloro che vivono in queste vie cittadine. Si lascia semplicemente che il tempo faccia il suo lavoro e che l'inciviltà di qualcuno consenta di raggiungere l'esito finale. Via Canalicchio è uno di questi luoghi. Le erbacce spuntano da ogni angolo per non parlare poi dei vicoli all'interno dei quali le scale sono ormai del tutto ricoperte da una florida vegetazione. A completare il quadro spazzatura e calcinacci. È difficile credere che in una città in espansione come la nostra ci siano siffatti luoghi. Eppure accade...



Annalisa Iacurci

Via Canalicchio

disservizi

Dedalo n. 16 del 30 agosto 2007



Roditori all'opera

Un vero spreco Emergenza topi, sos: pifferaio magico cercasi

Un'antica fiaba tedesca dei fratelli Grimm narra un tragico evento realmente accaduto in una città tedesca, Hamelin in Bassa Sassonia nel XII sec., che, invasa dai topi, avrebbe offerto una ricompensa a chiunque fosse riuscito a liberarla. Così, uno straniero si offre di liberare la città dai fastidiosi esemplari e con un piffero (magico) suonando delle musiche incantate riesce a condurre tutti i topi presso le acque del fiume Weser e li fa annegare. Oggi siamo lontani dai tempi della fiaba ma se potessimo chiamare il pifferaio anche nella nostra città saremmo felici di essere liberati dai numerosi topi che invadono ogni quartiere e zona. Ormai da diversi mesi nella zona Mulino a Vento gli abitanti vivono barricati dopo avere avuto anche la fastidiosa visita dentro casa dei soggetti in questione. A poco servono i numerosi veleni in polvere o altro che vengono continuamente dislocati nei balconi e garages. Il problema è cominciato qualche mese fa quando sono iniziati i lavori di sistemazione del residence universitario presso i locali della ex scuola Nino Savarese. Ma questa non è la sola zona invasa dai topi, ci vengono segnalate altre zone come Enna bassa e Pergusa, e ancora Spirito Santo e la zona del vecchio ospedale. I topi saltellano qua e là indisturbati ed è facile avere un incontro ravvicinato. Che fare allora? Chiamiamo il pifferaio magico o la squadra speciale di derattizzazione?

Fatima Pastorelli

Alta, graziosa e... "cagnesca"

Che dire di Enna... una piccola città al centro della Sicilia, la provincia più alta d'Italia e... una città piena zeppa di disservizi e quant'altro che serve a "spaventare" i cittadini. Purtroppo è così. Tra le numerose zone in cui si è a rischio "caviglia - femore", proprio a causa del manto stradale dissestato, ricordiamo le zone di Valverde e San Pietro, che oltre a questo genere di problemi, ne presentano altri ben più gravi come il randagismo. Il destino di questi poveri animali purtroppo è abbandonato in mezzo ad una strada e la nostra città non è attrezzata per ospitare e dare cura ad essi. Giustamente, gli abitanti della zona, da diversi mesi protestano dicendo che la sera rincasare è veramente un problema. I cani ringhiano, inseguono e spaventano; inoltre, proprio perché animali non curati, attraggono pulci e zecche che soprattutto in questo periodo sono presenti in grossa quantità. Gravissima questione in quanto sono numerosissimi i bambini che il pomeriggio giocano nei paraggi e facilmente potrebbero essere soggetti a rischio di malattie. Questo problema deve essere risolto al più presto per evitare qualsiasi tipo di pericolo agli abitanti e garantire a questi ultimi un'adeguata sicurezza almeno davanti la porta di casa! Un problema però sembra essere risolto... si è reso noto che i gatti non fanno più la "pipì" davanti alle porte delle abitazioni... spaventati anche loro?

Antonio Valvo



Enna - Valverde

L'angolo della fantasia



Tempo fa ci siamo occupati dell'angolo di strada che unisce la via Longo al Corso Sicilia. A volte, tale angolo, viene "abbellito" con delle piante, oggi, versa in condizioni di totale abbandono; al suo interno si può ammirare spazzatura di vario genere tra le abbondanti erbacce, mentre il muretto sovrastante sembra stia gettando la spugna. A dividere questo spazio dal ciglio della strada è una semplicissima catena che, forse, oltre ad evitare che qualcuno vi penetri all'interno facendosi male, sembra anche impedire che qualcuno vi penetri all'interno per darvi una ripulita. Ma, a quanto pare, non è solo il muretto che cinge l'angolo di collegamento tra le due vie a dare qualche cenno di cedimento, ma anche quello retrostante ad esso, ovvero quello alla fine la via Longo. Prima che entrambi gettino la spugna...

Maria Elena Spalletta



Corso Sicilia



www.dedalomultimedia.it

La tua casa... Le nostre ceramiche



CERAMICHE & DINTORNI

Via Leonardo Da Vinci, 9/A Enna Bassa tel. 0935531105 - 0935.531106

Iscrizione al ROC
Registro degli Operatori
della Comunicazione
n° 10884
PERIODICO ASSOCIATO
ISP
Unione Stampa
Periodica Italiana

SOMMARIO	Brevi Enna	pag. 11
Disservizi	Eventi	pag. 12
L'occhio sulla città	Oltre il senso di...	pag. 14
Terzo settore	Motori	pag. 14
Ecosostenibili	Musica	pag. 14
Pianeta Provincia	Provincia	pag. 15 - 16
Pensieri e Parole	Regione	pag. 17
Henna nell'antichità	Idee:	
Castronerie	Salute, La nostra ricetta	
Coming Out	I consigli di Dadalino,	
Fuori luogo	Piatello di Condominio,	
Opportunità	Filatella	pag. 18
Lavoro	L'angolo degli annunci	pag. 19
INPS		
Cultura e Società		pag. 10

Per la tua pubblicità
su Dedalo
telefona
339.6772957

Editore "Nuova Editoria" Soc. Coop.
Aut. Tribunale di Enna n° 98 del 7/1/2002
Dir. Resp. Massimo Castagna
Stampa: Novagraf snc - Assoro



Partito Democratico: tra carbonari ripensamenti e defezioni

Il 14 ottobre rappresenta una data storica per la nascita del Partito Democratico che sceglie il responsabile nazionale e l'assemblea provinciale. In ogni regione, in ogni provincia, in ogni città il popolo del centro sinistra è mobilitato per dare l'assetto definitivo al nuovo soggetto politico. In campo Walter Veltroni, sindaco di Roma, Rospi Bindi e Gianni Letta oltre a qualche altro candidato minore. Ognuno si sceglie il candidato che vuole e presenta le proprie liste e il tempo a disposizione scade il 22 settembre prossimo.

Quello che sta accadendo ad Enna ha del grottesco e del ridicolo da parte di chi, forse per qualche piccola vendetta personale, o per altri oscuri motivi, più che una scelta politica tenta di fare lo sgambetto a qualche altro. Alla faccia della nuova politica di rinnovamento del PD. E' così si assiste ad uno spettacolo che ha dell'incredibile se non altro perché chi aveva scelto di seguire la Bindi, più in contrapposizione all'on. Crisafulli che per vera convinzione, dopo qualche cena carbonara e un patto di fedeltà tendente a spodestare il leader dei Ds, qualcuno dopo qualche semplice telefonata di richiamo all'ordine fa marcia indietro.

Tra le tante voci si diceva che tra i Ds dissidenti c'erano Angelo Gasrale e Camillo Mastroianni, asses-



sori della giunta Agnello, Rosalinda Campanella assessore provinciale, i consiglieri comunali Claudio Parisi, Maurizio Dipietro e Giovanni Contino presidente del consiglio comunale di Enna e infine Giuseppe Petralia presidente di quell'inutile carrozzone chiamato Consorzio Ennese Universitario.



Tra gli "amici" della Margherita, pronti a fare un solenne giuramento in favore della Bindi e contro Veltroni, appoggiato da tutto lo stato maggiore dei due maggiori partiti del centro sinistra, si registrano adesioni di tutto rispetto: dal sindaco di Enna Rino Agnello a Lorenzo Colaleo, da Vittorio Di Gangi a Nicola Gagliardi a Paolo Gargalgione. Una folta schiera pronta a fare la guerra all'on. Crisafulli e al suo modo di gestire le cose. Solo Nicola Gagliardi cerca di far capire che se il PD deve crescere oltre i due partiti che lo hanno fondato (Ds e Margherita) occorre che si facciano più liste. Gli altri pensano che i mali e le sventure di questo territorio portano il nome di



Massimo Castagna

Massimo Castagna

Servizi ai Disabili: quando i Comuni non pagano segue da pag. 1

no di Riabilitazione. I C.S.R. di Enna e Barrafranca, da anni realizzano servizi di semintematato, dove, personale qualificato impegna i propri ospiti in attività ricreative e abilitative, cognitive ed emozionali; favorendo negli assistiti quella socializzazione che troppo spesso gli viene negata. Altro fattore importante è il ruolo dei C.S.R. nei confronti delle famiglie che vengono sollevate dalla onerosa assistenza ai propri cari, anche se per poche ore. Onerosa assistenza, può essere interpretata in modo negativo: "finalmente ci siamo liberati del peso", può e deve essere interpretata come "abbiamo la possibilità di riprendere in mano le nostre vite, anche solo per poche ore", perché le vite di quanti si dedicano ad un familiare diversamente abile sono vite vissute in funzione e simbiosi dell'altro: è amore. Ogni anno, puntualmente, si verifica che questi servizi di semintematato vengono chiusi perché il "soldo" finisce. E' mai possibile che questi benedetti fondi, senza i quali poco e niente può essere realizzato, faticino tanto ad arrivare ai destinatari? E' mai possibile che gli Enti responsabili, Comune e Provincia, non si rendano conto che è in gioco il benessere fisico e psicologico di categorie più deboli? Perché le convenzioni annuali che regolano i rapporti burocratici e finanziari tra Comuni, Province e C.S.R. per questi servizi regolati da progetti, con data di inizio e fine, si debbano fare scadere puntualmente ogni anno a fine luglio, come da copione?

Giusi Stancanelli



Gianluca La Greca, Desiree Vetri e Paolo Gallina



terzo settore
di Claudio Faraci

La situazione della droga va sempre più esplodendo in maniera preoccupante negli ultimi anni e sfugge ad ogni controllo. Non passa giorno che notizie sugli abusi di sostanze stupefacenti, alcol, siano riportate sui giornali. Una conferma più ufficiale viene dalla recente Relazione governativa annuale al Parlamento "sullo stato delle tossicodipendenze" che presenta dati impressionanti: 32 italiani su cento hanno fatto uso almeno una volta di cannabis (era il 22% nel 2001); il 17% sono i poliassuntori (cioè chi utilizza insieme più di una sostanza illegale); 517 i decessi per overdose (il 50% aveva più di 35 anni); 176 mila gli utenti dei Ser; 11 mila gli ospiti delle comunità terapeutiche; 3545 le segnalazioni alle Prefetture; 32807 le denunce per violazioni alle leggi sugli stupefacenti; 10 miliardi e 500 mila euro i costi sociali legati all'uso di stupefacenti. Andando in profondità si evidenzia la preoccupante familiarità dei ragazzi con la droga: uno studio del Modavi (Movimento delle Associazioni di Volontariato Italiano) condotto

Manca un progetto di filiera che riesca a consorziale le aziende in modo da far nascere un distretto industriale che sia competitivo e a questa meta si giunge non per statuzione legislativa, ma organizzando le vocazioni territoriali. I distretti industriali del Nord Est sono nati spontaneamente e poi si sono organizzati cosa che noi non riusciamo a fare anche per la lontananza delle Istituzioni, interamente proiettate verso gli incentivi ora dello Stato, ora dell'Unione Europea, ora di qualche altro diavolo di artificio, ma mai poste a riferimento di un progetto di vero sviluppo che nasca dal basso. Se qualche impresa ha raggiunto livelli importanti, a parte qualche rarissima mosca bianca che ha dovuto lottare fino all'inverosimile per rivendicare il proprio diritto ad esistere, ci è riuscita perché inserita in una logica economica "Drogata" dall'intervento pubblico, come nel caso lampante delle società miste, fallite nel loro scopo perché appesantite da clientele e malgoverno.

Unica cosa da fare è ripartire da zero e puntare sull'unico comparto che può contribuire seriamente alla ripresa: quello artigiano. Alleggerire i percorsi burocratici, spogliare tutto dall'illusione del facile contributo e spingere sul credito agevolato, specializzare le nostre piccole imprese verso prodotti di nicchia, inimitabili e quindi altamente remunerativi, studiare percorsi commerciali a lunga distanza promuovendo la nostra produzione all'estero ed oltre confini continentali, verso cioè i ricchi mercati Nord americani o verso i Paesi in via di sviluppo che necessitano di nuove tecnologie.

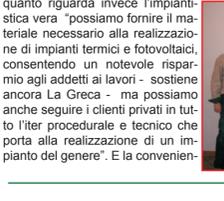
Quando questo verrà fatto ed i segnali che provengono da una base sempre più insoddisfatta ci inducano a sperarlo, allora forse avremo qualche impresa in meno, ma certamente avremo imboccato la strada giusta. Alla politica l'ultima parola.

Gianfranco Gravina

Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

za è davvero tanta. Basti pensare che la realizzazione di un impianto termico ad energia alternativa, per una famiglia di tre persone, costa all'incirca due-tremila euro (+ il 10% di IVA) e produce un risparmio di circa 600 euro all'anno sui normali consumi di energia elettrica e gas più la possibilità del recupero del 55% del costo tramite maggiori detrazioni IRPEF. L'impianto fotovoltaico ha un costo più elevato (circa 7000 euro ogni Kw, che però può essere affrontato rivolgendosi ai maggiori sportelli bancari che, ormai quasi tutti, hanno dei tipi di mutui dedicati). In questa situazione "uno degli investimenti attualmente più prolifici e sicuri" - argomenta Gianluca La Greca - garantendo un rendimento del 7% annuo. Nel caso di questa tipologia di impianti l'utente infatti guadagna circa 40 centesimi di euro per ogni kw/h prodotto per un periodo di vent'anni e, in più, la possibilità di stipulare con l'Enel il contratto denominato di "scambio sul posto" che consente di effettuare uno scambio alla pari tra l'energia prodotta e quella fornita dall'Enel stessa realizzando così il quasi totale abbattimento del costo dell'energia elettrica. "In tutti questi casi siamo in grado di offrire al cliente un pacchetto totalmente chiavi in mano" - conclude Gianluca La Greca - "con in più la possibilità di accedere a forme di pagamento rateale". Insomma, come si diceva qualche anno fa, provare per credere.

Gianfranco Gravina



Gianluca La Greca, Desiree Vetri e Paolo Gallina

Droga: andare oltre il grande silenzio Realtà sempre più drammatica e triste

La situazione delle scuole superiori rivela che il 32% degli adolescenti intervistati ha fumato uno spinello almeno una volta a partire dagli 11 anni, il 16% ne fa uso giornaliero, il 29% una volta a settimana. Più della metà fuma almeno una volta al mese. Si beve e si fuma per strada, a casa o in luoghi collettivi, e chi lo fa dice di aver iniziato perché spinto dalla curiosità o dal piacere dell'ebbrezza (il 77% di chi assume droga) oppure perché era ubriaco e non si rendeva conto di quello che stava facendo (23%). Nel passato le categorie a rischio erano quasi esclusivamente gli emarginati, i reietti, i disperati. Oggi ricorrono all'uso di cannabis single e sposati, chi ha poca cultura e chi ne ha tanta, poveri e ricchi, manager e impiegati, politici e governanti, giovanissimi e quarantenni. Una scia bianca attraverso il paese e le generazioni, che, alla scarsa percezione del rischio, abbinano il glamour dell'eroina, l'ebbrezza della cocaina, il giovanilismo dell'ecstasy, con la drammatica conseguenza di ritrovarsi in uno stato di "down perenne" (Adelmo Flocchi, psicoterapeuta del Cont'Addic-

Manca un progetto di filiera che riesca a consorziale le aziende in modo da far nascere un distretto industriale che sia competitivo e a questa meta si giunge non per statuzione legislativa, ma organizzando le vocazioni territoriali. I distretti industriali del Nord Est sono nati spontaneamente e poi si sono organizzati cosa che noi non riusciamo a fare anche per la lontananza delle Istituzioni, interamente proiettate verso gli incentivi ora dello Stato, ora dell'Unione Europea, ora di qualche altro diavolo di artificio, ma mai poste a riferimento di un progetto di vero sviluppo che nasca dal basso. Se qualche impresa ha raggiunto livelli importanti, a parte qualche rarissima mosca bianca che ha dovuto lottare fino all'inverosimile per rivendicare il proprio diritto ad esistere, ci è riuscita perché inserita in una logica economica "Drogata" dall'intervento pubblico, come nel caso lampante delle società miste, fallite nel loro scopo perché appesantite da clientele e malgoverno.

Unica cosa da fare è ripartire da zero e puntare sull'unico comparto che può contribuire seriamente alla ripresa: quello artigiano. Alleggerire i percorsi burocratici, spogliare tutto dall'illusione del facile contributo e spingere sul credito agevolato, specializzare le nostre piccole imprese verso prodotti di nicchia, inimitabili e quindi altamente remunerativi, studiare percorsi commerciali a lunga distanza promuovendo la nostra produzione all'estero ed oltre confini continentali, verso cioè i ricchi mercati Nord americani o verso i Paesi in via di sviluppo che necessitano di nuove tecnologie.

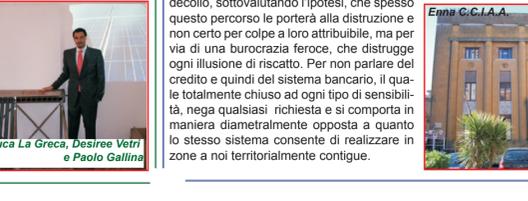
Quando questo verrà fatto ed i segnali che provengono da una base sempre più insoddisfatta ci inducano a sperarlo, allora forse avremo qualche impresa in meno, ma certamente avremo imboccato la strada giusta. Alla politica l'ultima parola.

Gianfranco Gravina

Ecosostenibili di Gianfranco Gravina

za è davvero tanta. Basti pensare che la realizzazione di un impianto termico ad energia alternativa, per una famiglia di tre persone, costa all'incirca due-tremila euro (+ il 10% di IVA) e produce un risparmio di circa 600 euro all'anno sui normali consumi di energia elettrica e gas più la possibilità del recupero del 55% del costo tramite maggiori detrazioni IRPEF. L'impianto fotovoltaico ha un costo più elevato (circa 7000 euro ogni Kw, che però può essere affrontato rivolgendosi ai maggiori sportelli bancari che, ormai quasi tutti, hanno dei tipi di mutui dedicati). In questa situazione "uno degli investimenti attualmente più prolifici e sicuri" - argomenta Gianluca La Greca - garantendo un rendimento del 7% annuo. Nel caso di questa tipologia di impianti l'utente infatti guadagna circa 40 centesimi di euro per ogni kw/h prodotto per un periodo di vent'anni e, in più, la possibilità di stipulare con l'Enel il contratto denominato di "scambio sul posto" che consente di effettuare uno scambio alla pari tra l'energia prodotta e quella fornita dall'Enel stessa realizzando così il quasi totale abbattimento del costo dell'energia elettrica. "In tutti questi casi siamo in grado di offrire al cliente un pacchetto totalmente chiavi in mano" - conclude Gianluca La Greca - "con in più la possibilità di accedere a forme di pagamento rateale". Insomma, come si diceva qualche anno fa, provare per credere.

Gianfranco Gravina



Gianluca La Greca, Desiree Vetri e Paolo Gallina

molto più delle parole



henna nell'antichità
di Enzo Cammarata
Le basi della gastronomia ennese

Tutto ciò che appartiene al mondo legato alla cultura agricola siciliana ci è stato trasmesso dall'esperienza della vita quotidiana e dalla tradizione orale. La nostra terra ha ancorato da sempre la propria economia ed il benessere all'agricoltura. In particolare nell'entroterra, oltre alla cultura dei cereali, erano presenti tutti i tipi di legumi e di frutta, ed anche gli allevamenti di animali, che producevano sia latte, sia tutti i tipi di formaggio, nonché uova e miele. Per le particolari caratteristiche climatiche e ambientali, nella nostra terra erano diffuse le colture degli ortaggi e della verdura, sia coltivate, sia spontanee, più gustose, rispetto ad altre realtà territoriali. L'abbondanza e la qualità di questi prodotti ha fatto sì, che in Sicilia si sia radicata una tradizione gastronomica e culinaria, tra le più raffinate e delicate del mondo. Per quanto riguarda il sale, nel Medio Evo e fino ad oggi il modo di cuocere il pane era ancorato a criteri particolari. Quando, infatti, si cuoceva il pane nel forno a legna, a parte gli aromi con cui si poteva cospargere la superficie, che andavano all'oltreo aromatizzato, i funghi più prelibati erano denominati di "pancalcedo" e di "feria" che venivano cotti con le cipolline, anche spontanee, prodotte dagli stessi terreni. Un'altra raffinatezza infine, era costituita dalle "lumache", denominate "n'rupateddi", che si trovavano in mezzo al terreno tratturato dopo il raccolto del frumento. Questa specie di lumache era particolarmente delicata perché priva di escrementi all'interno. Ora non è più possibile trovare, perché i terreni vengono concimati e diserbati con sostanze chimiche velenose, inibenti la proliferazione di ogni specie animale che un tempo arricchiva la terra.

Mario Savoca

Orizzonti che conducono la fantasia a comuni mete

Era un pomeriggio di Luglio, la temperatura abbastanza mite, la bassa marea dava la possibilità di percorrere per chilometri l'interno del molettone prosciugamento dell'oceano causato dalle maree. Camminando si notavano le tante conchiglie formate da crostacei, alghe e resti di reti da pesca: il tutto creava un dipinto formato dalla natura che aggiunto alla profondità dell'oceano trascrivano le menti di quanti assistevano incuriositi all'evento; la straordinaria visione, benché diversa nelle immagini, ma simile nella profondità

Mario Savoca

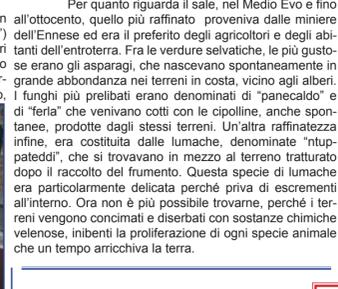


Enna - C.C.I.A.A.

pensieri e parole di Mario Rizzo

Borgo Fundro': città' fuori le mura.

Lontano, sbiadito dal tempo passato, ma ugualmente simbolo integrante della città. Involontario monumento di se stesso. Memoria di distruzione e deportazione di più di sei secoli fa. Dall'agglomerato urbano al quartiere Fundrisi. Quello che resta di Borgo Fundro' rimane ancora in condizioni statiche apparentemente accettabili. Nonostante l'abbandono mantiene un anonimato discreto. Una costruzione di bella semplicità che fa balenare date storiche importanti sia pur locali. Non un'insegna, non un segnale turistico che inviti alla visita. Ma forse è così che involontariamente si mantiene il fascino maggiore della scoperta. Ci si arriva seguendo la scorrimento veloce per Piazza Armerina che si abbandona al bivio che torna indietro verso la strada che riporta verso la Rameta. Lì bisogna puntare verso la contrada Furma fino a quando, dopo una strada breve e sinuosa, compare come una masseria turrita oggi, e lo è da molti secoli, assolutamente disabitata dall'uomo per una di quelle pietre miliari di eventi, anche piccoli, ma che cambiano la storia di una comunità. Viene da pensare ad avvenimenti anche attuali che stravolgono la vita di luoghi urbanizzati, piccoli e grandi. A migrazioni di massa che coprono un territorio e lasciano desolatamente privo di vita un altro. Quello che resta è il torrione dell'Abbazia di Santa Maria di Fundro'. Sepolte attorno vie e basamenti di case del borgo che non potevano non esserci. Bisognerebbe almeno conservare quanto resta prima che il tempo e l'usura cancellino queste testimonianze di pietra.



Piazza Armerina
Portale della chiesa di Fundro'

CASTRONERIE

Quando la cultura passa tra i banchi... del consiglio comunale si devono avere compiti specifici nel territorio

al più le preferie di questa città sono sconosciute

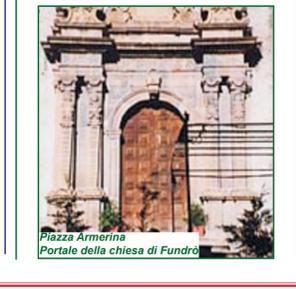
perché le ordinanze del sindaco non potevano essere aservate

caro segretario io vi chiedo lumi a seguire

perché oltre alle multe l'agente di pulizia municipale deve svolgere altri compiti

commissione elerte come il Presidente X

Il sindaco è un dato scientifico assodato: la droga crea danno, sia perché uccide direttamente e indirettamente (come i tantissimi incidenti stradali o alcuni suicidi), sia perché frigge il cervello. Riferimenti certi provengono dagli studi delle università di Bristol e Cardiff, dal quotidiano inglese Independent, noto per le posizioni antiproibizioniste, dagli studi dell'università di Zurigo, ecc., dalla prestigiosa e autorevole rivista inglese Lancet. In Italia, e nella nostra realtà ancor di più, sta avvenendo una sorta di rimozione del problema, abbandonando lo stato di emergenza, e si va diffondendo la pericolosa idea che la droga non è pericolosa e quindi si può consumare. E' da ritenere, invece, che la droga non può restare una questione marginale o ideologica. Occorre una mobilitazione straordinaria con un programma-progetto ordinario, pur provvisorio, che veda coinvolti i diversi soggetti della società.

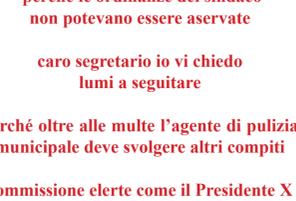


Mario Savoca

Orizzonti che conducono la fantasia a comuni mete

Era un pomeriggio di Luglio, la temperatura abbastanza mite, la bassa marea dava la possibilità di percorrere per chilometri l'interno del molettone prosciugamento dell'oceano causato dalle maree. Camminando si notavano le tante conchiglie formate da crostacei, alghe e resti di reti da pesca: il tutto creava un dipinto formato dalla natura che aggiunto alla profondità dell'oceano trascrivano le menti di quanti assistevano incuriositi all'evento; la straordinaria visione, benché diversa nelle immagini, ma simile nella profondità

Mario Savoca



Enna - Panorama

uscire dall'anonimato

di Maria Giunta

Lesbo... Ciack si gira

Intervista a Cristina Capone, nome d'arte Sirkka, Video Maker romana, 33 anni, incollata durante l'estate, che ci ha raccontato la preparazione del suo nuovo video-documentario sulla condizione delle lesbiche in Italia...



un'intervista o anche solo per scrivere una testimonianza; non è detto che debba essere un'intervista nella quale si vedano i volti perché molto spesso le donne non vogliono apparire...

non sono abituata ad una distribuzione televisiva, quanto più a festival o a serate auto gestite da vari gruppi in vari luoghi, per cui mi piacerebbe tantissimo che nella televisione italiana ci fosse un angolino di visibilità anche per le lesbiche come anche per tante altre realtà sommerse...

- Che difficoltà incontra una regista donna lesbica nel mondo della televisione e del cinema? " Trovare i volti per fare le cose. Per una donna è già difficile e lo è di più per una lesbica. Infatti, in Italia, tutte le registe sono figlie di produttori, di grandi registi o di altri. Per cui la possibilità economica è rilevante!"

uscendo@libero.it

Fuori Logo

di Cinzia Farina

Wwoof: lavoratori volontari nelle fattorie biologiche

Bengt e Jenny, australiani, saranno qui in settembre, per lavorare in una fattoria biologica siciliana. Come loro, i canadesi Kathy and Jeff, Stefki, insegnante tedesco, lo spagnolo Edu, Simona, ricercatrice di storia del diritto all'Università di Heidelberg...

A metterli "in rete" il Wwoof (Willing Workers On Organic Farms), un'associazione internazionale di volontariato senza fini di lucro...

professionale. Dall'altro i Wwoofers, cioè i viaggiatori che si autopropongono per il lavoro e scelgono dove andare. Una tessera per gli uni e per gli altri garantisce, oltre a un'utile assicurazione, trasparenza e legalità...

Wwoof Per i soci, anche la possibilità di essere informati e partecipare a corsi, seminari, campi di lavoro, con specialisti di tecniche di agricoltura ed edilizia naturali.



Bar S. Lucia ALLA PIAZZETTA GASTRONOMIA ROSTICCERIA POLLERIA IL PIACERE DEL GUSTO PER PRENOTAZIONI 338.4646743 0935.531032 Piazza Piersanti Mattarella Complesso Enna Due - Enna Bassa

LAVORO di Giuseppe La Porta

"Il collocamento Europeo".... Ovvero l'European Employment Service, l'operatività della human network che è il sistema dei servizi per l'impiego in Europa. Una rete di circa 500 Consulenti EURES in coordinamento con i referenti locali...



LA MATERNITA' Il congedo parentale: Nei primi 8 anni di vita del bambino, il padre e la madre, lavoratori dipendenti, hanno diritto ad assentarsi dal lavoro...

Assegni per la maternità: La legge prevede forme di tutela anche per le madri, cittadine italiane, comunitarie o extra comunitarie in possesso della carta di soggiorno...

La rete delle opportunità di Gaetano Mellia Il ruolo sociale dello sport Libro bianco sullo sport. Comm. UE 11/07/2007

La rete delle opportunità di Gaetano Mellia

Secondo un sondaggio Eurobarometro del novembre 2004, il 60% circa dei cittadini europei partecipa in modo regolare ad attività sportive...



Il Dirigente Sanitario Dott. Francesco Iudica "Ricapitoliamo - puntualizza il Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale n°4, Francesco Iudica - Il governo nazionale ha imposto a quello regionale un necessario e ineludibile piano di rientro che riporti l'attuale voredone finanziaria della sanità siciliana a livelli compatibili e, peraltro, imposti da un patto di stabilità che vincola Roma a Palermo e Roma a Bruxelles..."

Il Piano fissa criteri, obiettivi, parametri. Non li offre al dibattito, ma impone che siano garantiti. Non c'è margine per opinioni, pareri o discussioni diverse da quelle per capire in che modo la loro realizzazione possa, come abbiamo tutti il dovere di fare conciliarsi con le aspettative delle comunità locali...

Regione Siciliana

Azienda Unità Sanitaria Locale 4 Enna Sanità: rimodulazione e cambiamento

In seguito alla sottoscrizione, in data 31 Luglio 2007, dell'accordo tra il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Presidente della Regione Siciliana, la Giunta Regionale ha approvato, con delibera n. 312 del 10 agosto 2007, il Piano di Contenimento e Riquilibrato del Sistema Regionale Siciliano 2007-2009...

1) La rimodulazione della rete ospedaliera; 2) La riduzione delle attività di ricovero e di pronto soccorso inappropriate e ad alto rischio di inappropriatezza; 3) La riduzione della mobilità sanitaria.

Obiettivi considerati prioritari come l'assistenza domiciliare integrata, l'assistenza oncologica, la cura delle demenze e delle patologie senili in un territorio con un alto indice di popolazione anziana...

Danza a Morgantina



Dopo anni d'indifferenza, in provincia di Enna si torna a parlare di danza. Anzi, la si torna a vedere. Nello splendido scenario del Teatro antico di Morgantina sono stati due gli appuntamenti per gli appassionati dell'arte coreutica: il 7 agosto, per la rassegna Teatri di Pietra...

Gala di danza Un pour-pourry di generi diversi che ha coinvolto gli spettatori in un alternarsi di danza classica, moderna e contemporanea, il tutto scandito da musiche di un tempo passando attraverso il tango e arrivando fino al jazz.

Storie di Terra Un viaggio nel tempo fatto di storie legate al mondo popolare, dal Fenici ai tempi nostri, mediante canzoni e musiche popolari del sud Italia ed africane che mettono in scena la memoria di un territorio...

Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti. Ma vivendo l'intera esistenza avremmo potuto sperare di fare così tanto per la tolleranza, la giustizia, la mutua comprensione fra gli uomini...



Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti

Esoneri Fiscali

Siamo alla fine di una estate torrida e gli animi dei politici si riscalda-no all'indecente proposta del Senatur Umberto Bossi di uno sciopero fiscale, criticato da entrambe le coalizioni. Altror Matteo Di AN, dichiara che il suo partito non seguirà la proposta di Bossi astropofandola come un fraintendimento...

Per Gasparri non bisogna fare lo sciopero fiscale ma mandare comun-que questo governo a casa. Anche la Sinistra non risparmia critiche e accusano il Leader del carroccio di incitare all'illegalità.

Non pagare i tributi, che sono la fonte principale dello Stato, oltre ad essere illegale, si spererebbe sulle spalle dei cittadini, che sarebbero costretti a pagarne di più" dice il ministro Antonio Di Pietro. Anche i Popolari-Udeur respingono l'idea dello sciopero fiscale.

Maria Giunta



Il Cardinale Tarcisio Bertone

henn@studi di A. Mannino GEOMETRA RAGIONERIA TURISTICO LICEI SCUOLA MEDIA Patente europea del computer ECDL Informatica di base Inglese di base

Autolavaggio di Paolo Di Dio Enna - via S. Francesco D'Assisi, 20 Tel. 0935.500150

Officina Meccanica Luca di Carmine Di Assisi Via S. Francesco D'Assisi Enna Tel. 0935.26036

Nuova Gestione RIFORMAMENTO IP e AUTOLAVAGGIO dei fratelli Di Prima Enna - C.so Staiffa Tel. 0935.504476

BancaSai Spa Easy Casa Via S. Francesco D'Assisi Enna Tel. 0935.26036

RVENDITORE AUTORIZZATO MALAGUTI VASTO ASSORTIMENTO NUOVE ED USATE di Giunta Giuseppe Tel. 0935.22205

GP COATR AUTOFFICINA di Gianluca Pina Via San Francesco D'Assisi, 6 Enna Tel. 0935.25179

ELMECAR ASSISTENZA TOYOTA ELETTRAUTO - MECCANICA - CARROZZERIA di Rizza Paolo & C. s.n.c. Via Emilia Romagna - Enna Bassa tel. 0935/29587

www.dedalomultimedia.it Web TV Dedalo News - Sport Giornale La tua copia di Dedalo Web Radio Forum - Le interviste NewsLetter registrazione

Per ricevere ogni giorno le nostre News iscrivi il tuo indirizzo alla nostra newsletter

Il Rebus di Giusti Stancanelli
Enna: Bindi - Veltroni = Coppi - Bartali = Agnello - Crisafulli

frase: _____
 (1, 7, 8, 2, 9, 7 ?)

Il Sudoku di Giovanna Ballati

4	2					7		
7			6	3				5
						6	8	
5	4							
			7	1		3		
3						7		
	6	9			4			
					8		2	
					5			6

SOLUZIONI DI DEDALO N° 15 del 30 luglio

Rebus: No, normale amministrazione

Le soluzioni su Dedalo n° 17 del 15 settembre

SCARLATA
 Tour Operator

NOSTRI VIAGGI AUTUNNO INVERNO

BOTSWANA 15 GIORNI febbraio

STATI UNITI WASHINGTON NIAGARA 10 GIORNI

PERU' 13 GIORNI novembre

TURISMO SCOLASTICO 2007-2008
 6 GG. Voli diretti pensione completa visite Barcellona o Costa Brava Praga Berlino New York Helsinki San Pietroburgo Polonia

MAROCCO 8 GIORNI novembre

VIAGGI PERSONALIZZATI IN TUTTO IL MONDO (RICHIEDETE I PROGRAMMI)

Via Roma, 137 - Enna
 Tel. +39/0935/501175 - 24709 - Fax +39/0935/24709- 439824
 www.scartour.it

ISACeramica
 di Impelizzeri Ignazio & c

MATERIALE per IDRAULICA RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA

PISCINE ACCESSORI ed EQUIPAGGIAMENTI

RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE ENERGIA ALTERNATIVA

PANNELLI SOLARI

ENNA - VIA P. LO MANTO, 61/63 - Tel./Fax 0935.24239
 E-MAIL: info@isaceramica191.it

Destinazione Lourdes: i giovani sul "treno bianco" dell'Unitalsi

In piena estate e all'indomani di Ferragosto, quando tradizionalmente il mondo si ferma e tutti pensano al riposo e organizzano le proprie vacanze, a mare o nelle città d'arte, in Italia o all'estero, ci sono persone che decidono di vivere un'esperienza di condivisione e di preghiera proprio come il pellegrinaggio presso il santuario della Madonna di Lourdes organizzato dall'Unitalsi. L'associazione di laici con fine di culto e di religione ha l'obiettivo di svolgere servizi di assistenza verso gli ammalati, promuovendo pellegrinaggi dei medesimi presso i santuari mariani mediante l'opera e il contributo economico di volontari. Centinaia di fedeli, tra barellieri, assistenti, malati e pellegrini della sezione della Sicilia orientale dell'associazione, di cui fa parte la sottosezione di Enna, coordinata dal presidente Antonio Alvano e che si avvale della presenza di Don Enzo Murgano, assistente spirituale, sono salite sul treno bianco, questo il suo nome, per attraversare tutto lo stivale e per ritrovarsi insieme presso il luogo di culto francese. Trenta ennesi, sia pellegrini che volontari dell'Unitalsi, giovani e meno giovani, sani e ammalati, sono partiti da Catania per il lungo tragitto del treno speciale che ha alle spalle 36 ore di viaggio prima di giungere finalmente nel cuore dei Pirenei. Forse non tutti sanno che non si tratta di un treno abitato solo

da anziane signore alla loro emmesima esperienza mariana, ma vive della gioia e della disponibilità di decine di giovani volontari. È sempre più diffusa l'opinione che le nuove generazioni siano inquisite e insicure, messe in crisi dall'indebolimento dei valori, della religione e di tutte le credenze in genere che hanno rappresentato per anni dei punti fermi per gli individui. Molti giovani, però, sembrano distanti da questo luogo comune che li dipinge come apatici e indifferenti e non a caso gran parte di loro decidono di mettersi a disposizione degli altri, in particolare di chi è solo o si trova a vivere una condizione di disabilità. Tanto tempo trascorrono sul treno con molta fede sì, ma anche con grande fatica e impegno, però il bello è che a bordo la vita è comunitaria, familiare, ricca di emozioni da raccontare al ritorno a genitori, parenti e amici e da custodire dentro di sé per sempre...niente a che vedere con la sciattezza e l'anonimato degli intercity o eurostar che attraversano i binari delle nostre regioni.

Valeria Pignato



Zzi Biagina: cavaliere della Repubblica

Una vita di lavoro al seguito del ritmo delle stagioni, delle leggi dettate dalla natura. «Ogni cosa si simana e si raccogli quando iè u so tempu» - dice sicura di zzi Biagina Valguarnera, per tutti zzi Biagina. Una donna d'altri tempi, o forse sarebbe meglio dire "una donna del suo tempo" perché il tempo "altro" per lei è questo. Contadina. Fin da bambina. Oggi, alla sua veneranda età di 73 anni, continua a lavorare nel suo piccolo "catuiu" ai piedi del Castello di Lombardia, filando la lana, preparando conserve di pomodoro, intessendo lunghe trecce di aglio che espone a bella vista sul muretto della via Anfiteatro incantando uomini, ai quali la sua figura scava dentro fin nelle memorie intime dei genitori o dei nonni ed affascina generazioni di giovani che trovano in lei la testimone di una cultura ormai quasi scomparsa. Per questo motivo, su segnalazione del Comitato Promotore per i diritti del cittadino, è giunta la notizia di aver avuto conferita dal presidente della Repubblica l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana". Un uragano di energia, una voce squillante e imponente che richiama l'attenzione tutti ma che si addolcisce fino al sussurrare: «È la provvidenza che manda il Signore». Questo il suo segreto, confidato durante un'intervista



R. D.

Segnaletica ingannevole contrada Staglio

Sono un anziano automobilista e formulo la presente per segnalarvi una situazione che ritengo veramente pericolosa. Trattasi della viabilità in contrada Staglio, in prossimità dell'abbeveratoio. Premetto che trattasi di strada a doppio senso di marcia. Giornalmente mi reco all'abbeveratoio ed ho occasione di notare che molti automobilisti, provenienti dalla peruginina procedono dall'abbeveratoio in giù contro mano ed a velocità sostenute, con grave pericolo per chi, come me, si sposta in senso opposto proveniente da contrada Zagaria. Data il rilevante numero di casi da me notati non credo possa parlare di indisciplina generalizzata, ma evidentemente di errata interpretazione della segnaletica che induce a ritenere erroneamente detta strada a senso unico. Tale convinzione è avvalorata dal fatto che più volte, pur procedendo nel modo più regolare da contrada Zagaria, verso l'abbeveratoio, sono stato rudemente apostrofato da conducenti provenienti in senso inverso, contromano, convinti di percorrere una strada a senso unico. Gradirei che preliminarmente alla pubblicazione della presente volette verificare la



R. D.

effettiva esistenza della situazione di grave pericolo da me segnalata; a tal fine basterebbe che un vostro osservatore si potesse in prossimità della fermata del bus esistente nel piazzale dell'abbeveratoio ed annotasse, anche per pochi minuti, quanti automezzi scendono contromano non curanti della curva cieca che stanno per imboccare (la maggioranza) e quanti (pochi) procedono invece regolarmente nella corsia di destra. Dopo l'anzidetta verifica e la conseguente pubblicazione della presente, ritengo inevitabile ed urgente l'intervento del comune per quanto di sua competenza.

Giovanni Aralù

Niente fuochi d'artificio all'interno della Riserva di Pergusa

A seguito delle proteste pervenute da parte di privati cittadini la Provincia Regionale di Enna è inviata al Distaccamento Forestale, e per conoscenza alla Questura di Enna, al Comando della Polizia Municipale di Enna, alla Società Multiservizi spa al titolare della posizione organizzativa Dott. G. Lombardo la seguente comunicazione:

"Oggetto: Svolgimento fuochi d'artificio all'interno della R.N.S. Lago di Pergusa. DIVIETO.

Ci si riferisce all'oggetto della presente ed alle diverse segnalazioni da parte di privati cittadini che lamentano la quasi quotidiana effettuazione nelle ore serali di fuochi d'artificio all'interno della Zona 8 della R.N.S. Lago di Pergusa. Trattasi, nella fattispecie, di attività vietata dalla annuale Ordinanza sindacale del Comune di Enna (n. 100 del 30.05.2007) nonché attività che provoca disturbo all'habitat della pre-riserva



R. D.

New Gold 2000
 COMMERCIO METALLI PREZIOSI

Acquistiamo oro usato
 Valutandolo al di sopra delle V.S. Aspettative
 Pagamento in contanti

Enna - via Sant'Agata, 103
 (angolo p.zza Canonico Alessi)
 cell. 340 6101254

al carrettino
 Trattoria e pizzeria

viale dei miti, 13 villaggio Pergusa
 tel. 0935.542021 - cell. 338.8081154

La Bottega dell'ENERGIA
 Il Risparmio Energetico in Sicilia

Pannelli Solari
 Energia Alternativa
 Progettazione Impianti
 Impianti Chiavi in Mano
 Certificazioni Energetiche
 Consulenze e Studi di Fattibilità

Oggi con la Promozione di Settembre puoi avere un impianto Chiavi in mano per la produzione di Acqua calda sanitaria, compresa l'installazione, a Soli € 2190,00 + IVA 10%!

E con la Detrazione IRPEF 55% il tuo impianto costa solo € 985,50 + IVA 10%!

Produci acqua calda ed energia elettrica Gratis tutto l'anno!

Le tue Bollette hanno le ore Contate! www.labottegadellenergia.it info@labottegadellenergia.it
 Via Pergusa, 32 - 94100 Enna
 Tel: 0935 561214 Tel2/Fax: 0935 24993

Cosa aspetti? Vieni a trovarci!
 Consulenze e Preventivi GRATUITI

www.dedalomultimedia.it

motori di Giuseppe Telaro La 500 a Stelle e striscie

Dopo la presentazione e commercializzazione della nuova 500, avvenuta lo scorso Luglio, ecco arrivare negli show room Ford la nuova Ka.

Nota da un progetto molto innovativo per il 1997, anno in cui fu lanciata sul mercato, lasciò tutti sorpresi per le sue forme inedite e soluzioni stilistiche mai viste su una vettura utilitaria.

Oggi la Ford, con un progetto congiunto al gruppo Fiat, ripropone la riuscita vettura con un modello totalmente nuovo nelle linee esterne e nelle soluzioni generali di stile e di meccanica.

Costruita negli stabilimen-



ti Fiat di Tinhy in Polonia, condivide lo stesso pianale e alcune soluzioni stilistiche con la cugina Fiat 500.

È assolutamente evidente dalle prime foto, emanate dalla casa americana, che, questa nuova vettura di segmento A, non sarà destinata ad una nicchia di clienti, ma ad una diffusione maggiore rispetto alla nuova 500.

Anche, se molti componenti sono uguali alla 500, e in particolare alla Panda, vedi pianale, la nuova vettura della casa americana si distingue per l'adozione di propulsori tassativamente di casa Ford.

Infatti, i motori tutti Euro 4, saranno a benzina da 900cc fino ad un turbo 1400cc da 110cv, mentre il propulsore a ciclo Diesel sarà il collaudato 1400cc sovralimentato attualmente adoperato sulla Ford Fiesta.

Per quanto concerne i prezzi, anche se ancora non si conoscono ufficialmente, ma da quello che hanno fatto trapelare dalla casa americana, e vista la collocazione di segmento diverso dalla Fiat 500, pare che dovrebbero essere al di sotto della cugina italiana.



R. D.

musica di William Vetri williamvetri@virgilio.it

Concluso il 1° raduno Rock'a'valle Con Ricky Porterà

Si è concluso con successo, lo scorso 10 agosto, il 1° raduno Rock'a'valle di Marianopoli (CL) che ha visto la presenza dello storico chitarrista di Lucio Dalla, Ricky Porterà. I gruppi partecipanti sono stati: Utopya, Sensazioni Forti, Blue Experience, e Sergio Zafarana & Shotgun. La serata è stata presentata da Raimondo Coniglio che ha animato il pubblico con la sua simpatia. Ricky Porterà ha suonato con ogni band due brani, per poi concludere il concerto da solo con brani storici di Vasco Rossi, Battisti, e del miglior cantautorato italiano, dando saggio del suo virtuosismo chitarristico. La serata si è conclusa con la premiazione e la consegna delle targhe consegnate direttamente dal vice-sindaco di Marianopoli.

Rock Auser Festival 3° Edizione

Si è conclusa, lo scorso 17/18/19 agosto, la 3° edizione del Rock Auser Festival, organizzata dal circolo Auser, e tenutasi presso Albi (CZ). La prima serata della manifestazione ha visto la presenza di gruppi calabresi e siciliani, tra cui: Blue Experience, Avdamente, Capoverso, Walking Trees, Captain Quentin, Marco Giò & Shotgun (ospite), mentre il 2° giorno ha visto la presenza dei gruppi: Allison Flower, Still Nameless. Tempo permettendo, Blue Experience e Aridha (ospiti). Hanno avuto accesso alla finale Walking Trees, Captain Quentin, Still Nameless, Tempo permettendo. Il primo posto è andato a Captain Quentin, che si sono aggiudicati un premio di ben 1000 euro. La serata finale ha visto la presenza di Roberto Ciotti, uno dei più grandi bluesman italiani, che ha tenuto uno spettacolo eccezionale, acustico ed elettrico. La serata è stata completata con dei fuochi d'artificio.

R. D.



R. D.

PRIVATASSISTENZA
 La prima rete nazionale di assistenza domiciliare

SOLIDARIETÀ e SOSTEGNO
 Soc. Coop. s.r.l.

RICERCA COLLABORATORI
 Prima Rete Nazionale di assistenza domiciliare e ospedaliera, diurna e notturna ad anziani, malati e disabili, ricerca per le zone di:

ENNA e PROVINCIA

Assistenti qualificati
 Operatori con esperienza socio-assistenziale
 Infermieri/e

Telefonare per appuntamento dalle ore 10 alle ore 13
0935 23040

Oltre il senso di... ..certezze

Riuscire a lavorare in Italia oggi sembra quasi un privilegio. Le offerte lavorative sono per pochi mesi e a basso salario. Qualche tempo fa, una piazza romana, uno striscione con su scritto "CO.CO.DE.", Collaborazione coordinata destabilizzante, riassume lo stato d'animo di migliaia di giovani italiani alle prese con il primo posto di lavoro. Chi comincia a lavorare, infatti, deve fare i conti con quella postmoderna forma di quietudine esistenziale che prende il nome di "precarietà". I contratti interinali, gli stage in azienda e tutte le varie modalità concepite per mitigare le insidie della disoccupazione, inducono i neo-assunti a vivere in un'occupazione attraverso la modernizzazione continua d'incertezza che impedisce loro di compiere scelte definitive. L'acquisto della prima casa, il progetto matrimoniale, la costruzione di una sicurezza pensionistica sembrano ormai ricordi tramandati dai racconti della vato occupazione. Inoltre, la consanguineità della vato occupazione, categoria soltanto economica fa parte Agli oltre 70 milioni di giovani europei, di età com- i saperi, i diritti e persino la politica. presa tra i 20 La mancanza di certezze si configura e i 35 anni, sempre più come l'esito di interventi chiesta ti sociali, economici e legislativi che un'elevata hanno prima modificato e poi sanzionato di definitivamente i rapporti sociali di po- adattamento tere. all'insegna

di Giuliana Rocca

ella più totale flessibilità. L'Italia, purtroppo, mantiene il record negativo della disoccupazione giovanile, con il 27% di senza lavoro registrato, contro una media del 15% in U.E. Se è facilissimo la stato d'animo di mi- non è altrettanto per le soluzioni. L'alta percentuale di quanti abbandonano il ciclo di studi secondari prima di aver raggiunto una qualificazione e la ricerca di un lavoro che duri più di dodici mesi, sono i motivi che incidono maggiormente sull'esclusione dei giovani dal mondo del lavoro. Da anni, si tenta di finanziare attraverso la modernizzazione dei servizi per l'impiego e l'Indis- troduzione di sempre nuove flessibilità tive. L'acquisto della prima casa, il progetto matrimoniale, la costruzione di una sicurezza pensionistica sembrano ormai ricordi tramandati dai racconti della vato occupazione. Inoltre, la consanguineità della vato occupazione, categoria soltanto economica fa parte Agli oltre 70 milioni di giovani europei, di età com- i saperi, i diritti e persino la politica. presa tra i 20 La mancanza di certezze si configura e i 35 anni, sempre più come l'esito di interventi chiesta ti sociali, economici e legislativi che un'elevata hanno prima modificato e poi sanzionato di definitivamente i rapporti sociali di po- adattamento tere. all'insegna



R. D.

CONSORZIO PER LA GARANZIA COLLETTIVA FIDI ENNA

SCOMFidi

Dai Credito alla Tua Impresa
 finanziamenti a tassi agevolati fino a 1.000.000 EURO

Enna - Piazza Garibaldi 1
 Tel. 0935.503144 - 0935.502526 - fax 0935.503144
 E-mail: consorzioascomfidenna@virgilio.it Web site: www.ascomfidenna.it

BANCHE CONVENZIONATE OPERANTI:

Assistenti qualificati
 Operatori con esperienza socio-assistenziale
 Infermieri/e

Telefonare per appuntamento dalle ore 10 alle ore 13
0935 23040

PIAZZA ARMERINA: CITTÀ TURISTICA?

Secondo l'Associazione Produttori Camper il decennio che va dal 1995 al 2005 è stato caratterizzato in Italia da una crescita molto sostenuta del settore con una domanda che si è più che triplicata, passando dalle 4.726 unità immatricolate nell'anno 1995, alle 14.803 unità dell'anno 2005. Il trend attuale resta positivo. Questi dati, non v'è dubbio, che possono essere confermati anche da noi semplici osservatori. Quest'anno infatti nella nostra città, soprattutto nel periodo ferragostano, è transitato un numero molto consistente di camper. Ce n'erano posteggiati ovunque. L'inconveniente è che probabilmente, nonostante l'invito R...estate a Piazza Armerina, i "nostri ospiti" non ne hanno avuto la possibilità per la mancanza di una area di sosta adeguata.

Per queste case viaggianti, infatti, è necessario effettuare periodicamente il rifornimento di acqua e lo svuotamento dei serbatoi delle acque grigie e nere in apposite aree di estrema

provincia



Via Lo Giudice

Patrizio Roccaforte

NI COSIA: Restaurato il Padre della Misericordia

È stato completato il restauro del crocifisso del Padre della Misericordia, custodito e venerato presso la basilica di Santa Maria Maggiore nella acropoli della città di Nicosia.



Crocifisso del padre della Misericordia

Luigi Calandra

NISSORIA - AGIRA - ASSORO: Tifiamo le somme...

Potendo definire l'estate di questi centri dell'Ennese, possiamo definirli abbastanza movimentata. Si sa che con l'arrivo del mese di Settembre e automaticamente con la ripresa dei corsi universitari, del lavoro e di tutte le diverse attività, svanisce la tranquillità e per alcuni "il dolce far Niente".

Agira sembra essersi data da fare anche lei, cercando in tutti i modi di soddisfare i propri cittadini con una serie di iniziative, anche se in numero minore rispetto agli anni precedenti, che però hanno allietato positivamente la cittadinanza. Per quel che riguarda Assoro si può benissimo dire che anche lo storico centro



Giacomo Patti

provincia

asi Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

Sede Legale: P.zza Garibaldi, 8 Enna
Sede Operativa: Centro Direzionale z.i. Dittaino
Indirizzo postale: C.P. Succ. 2 - 94100 Enna

Numero Verde 800 13 38 22

provincia

